



## Le principali attività dell'EDIC - Europe Direct Siena

Il Centro d'informazione Europe Direct è un progetto europeo - ospitato dall'Università di Siena - che prevede l'attivazione di iniziative al fine di Informare, comunicare e formare sui temi dell'Unione europea.

Si tratta di un network di oltre 450 Reti Europe Direct (ED) in tutta Europa, coordinate dalla Commissione Europea; in Toscana si trovano a Siena, Firenze e Livorno che cooperano attraverso un Coordinamento ED Toscano.

La Europe Direct Siena si rivolge a tutti i cittadini e ha l'obiettivo di diffondere sul territorio le informazioni relative alle politiche ed ai programmi dell'Unione nonché dei finanziamenti al fine di soddisfare le esigenze informative e formative su questo tema.

La Europe Direct Siena si occupa, inoltre, di organizzare, in collaborazione con altre istituzioni e associazioni del territorio, iniziative ed eventi volti a sensibilizzare i cittadini e soprattutto a promuovere il dibattito, favorendo la conoscenza delle tematiche legate all'Unione europea.

## Approvato il PNRR dell'Italia: visita a Roma della Presidente von der Leyen

I voti della Commissione europea sul piano di rilancio nazionale sono alti e assicurano all'Italia 25 miliardi di euro entro luglio. Ed è solo un anticipo di quei 191,5 miliardi che affluiranno gradualmente nel Paese fino al 2026, consentendo di sbloccare le riforme e gli investimenti che cambieranno per sempre economia e società. Una rivoluzione destinata a durare nel tempo e a far riguadagnare all'Italia le posizioni perse su crescita, occupazione, produttività e competitività. Bruxelles ne è convinta, e per questo ha assegnato al Pnrr italiano tutte A, e soltanto una B, in continuità con tutti gli altri giudizi pubblicati finora.

È stata la Presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen a svelare la pagella italiana a Roma il 23 giugno durante il suo incontro con il premier Mario Draghi. Il via libera al Piano italiano è stato suggellato sul palcoscenico di Cinecittà, la cittadella cinematografica di Roma. Il seguito il Premier Draghi ha scortato la Presidente in un tour per teatri e set, partendo proprio dal mitico Studio 5 che fu di Fellini.

<https://www.ansa.it/sito/notizie/economia>



## NextGenerationEU: reperiti 20 miliardi di € dalla Commissione europea nella prima operazione

Il 15 giugno la Commissione europea, nella sua prima operazione nell'ambito di NextGenerationEU, ha raccolto 20 miliardi di € tramite un'obbligazione a 10 anni con scadenza il 4 luglio 2031 per finanziare la ripresa dell'Europa dalla crisi del coronavirus e dalle sue conseguenze. Si tratta della maggiore emissione di obbligazioni istituzionali mai effettuata in Europa, della più grande operazione istituzionale in un'unica tranche mai realizzata e dell'importo più elevato reperito dall'UE in una singola operazione. L'obbligazione ha suscitato un forte interesse da parte degli investitori in Europa e nel mondo, il che ha permesso alla Commissione di ottenere condizioni di prezzo assai favorevoli, analogamente a quanto avvenuto con le successive emissioni, dagli ottimi risultati, nell'ambito del programma SURE.

### **Ursula von der Leyen, Presidente della Commissione europea, ha dichiarato:**

“Oggi è davvero una giornata storica per l'Unione europea. Abbiamo condotto con successo la prima operazione di finanziamento per NextGenerationEU. Come Unione forte, stiamo reperendo fondi sui mercati insieme e investendo in una ripresa comune da que-

sta crisi. Si tratta di un investimento nel nostro mercato unico e, ancora più importante, di un investimento nel futuro delle prossime generazioni dell'Europa, che devono affrontare le sfide della digitalizzazione e dei cambiamenti climatici. I fondi possono adesso cominciare ad affluire per contribuire a ridefinire il nostro continente affinché si possa costruire un'Europa più verde, più digitale e più resiliente. Visiterò ora ciascuno Stato membro in modo da osservare l'impatto di NextGenerationEU sul terreno.”

### **Johannes Hahn, Commissario per il Bilancio e l'amministrazione, ha dichiarato:**

“Oggi è stata posta una pietra miliare nell'attuazione di NextGenerationEU. Dopo aver gettato tutte le basi a tempo di record, abbiamo oggi condotto con successo la prima operazione di assunzione di prestiti nell'ambito del piano per la ripresa. È solo il primo passo di un lungo viaggio, che porterà oltre 800 miliardi di € a prezzi correnti all'economia dell'UE. NextGenerationEU è ormai una realtà ed è destinato a guidare la nostra ripresa collettiva dalla pandemia, instradando l'Europa verso un futuro verde, digitale e resiliente.”



## NextGenerationEU: reperiti 20 miliardi di € dalla Commissione europea nella prima operazione

I fondi saranno ora utilizzati per i primi pagamenti nell'ambito di NextGenerationEU, del dispositivo per la ripresa e la resilienza e di vari programmi finanziati dal bilancio dell'UE. Entro la fine del 2021 la Commissione prevede di raccogliere circa 80 miliardi di € in obbligazioni, da integrare con i buoni dell'UE a breve termine, come previsto dal piano di finanziamento pubblicato nel giugno 2021. L'importo preciso delle obbligazioni dell'UE e dei buoni dell'UE dipenderà dalle specifiche esigenze di finanziamento, e la Commissione riesaminerà in autunno la valutazione iniziale. La Commissione sarà così in grado di finanziare, nella seconda metà dell'anno, la totalità delle sovvenzioni e dei prestiti previsti per gli Stati membri nell'ambito del dispositivo per la ripresa e la resilienza, oltre a soddisfare le esigenze delle politiche dell'UE che beneficiano di finanziamenti a titolo di NextGenerationEU.

### Contesto

NextGenerationEU è uno strumento temporaneo per la ripresa del valore di circa 800 miliardi di € a prezzi correnti per sostenere la ripresa dell'Europa dalla pandemia di coronavirus e contribuire a costruire un'Europa più verde, più digitale e più resiliente. Per finanziare NextGenerationEU, la Commissione europea reperirà sui mercati dei capitali, per conto dell'UE, fino a circa 800 miliardi di € entro la fine del 2026. 407,5 miliardi di € disponibili per sovvenzioni (nell'ambito del dispositivo per la ripresa e la resilienza e di altri programmi finanziati dal bilancio dell'UE); 386 miliardi di € per prestiti. Ciò si tradurrà in un volume di prestiti pari in media a circa 150 miliardi di € all'anno. Dati i volumi, la frequenza e la complessità delle future

operazioni di assunzione di prestiti, la Commissione seguirà le migliori pratiche utilizzate dai grandi e frequenti emittenti e attuerà una strategia di finanziamento diversificata.



Tale strategia prevede una gamma diversificata di strumenti e tecniche, e va oltre l'approccio back-to-back adottato finora dalla Commissione per contrarre prestiti sui mercati, anche nell'ambito del programma SURE. Negli ultimi 40 anni la Commissione europea ha gestito diversi programmi di prestito a sostegno degli Stati membri dell'UE e dei paesi terzi. Tutte queste operazioni di assunzione di prestiti sono state finanziate secondo la modalità back-to-back, principalmente mediante emissioni di obbligazioni sindacate.

[https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/ip\\_21\\_2982](https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/ip_21_2982)



## President Von der Leyen charts next steps to get out of the pandemic

**Speech by President von der Leyen at the European Parliament Plenary on the conclusions of the special meeting of the European Council of 24-25 May 2021 and preparation of the G7 Summit of 11-13 June 2021 and the EU-U.S. Summit**

Thank you President Sassoli,  
Dear President Michel,  
Honourable Members,

Yesterday we discussed here together in the European Parliament how we, with NextGenerationEU, can come out of the crisis in Europe stronger than before. Today, I would like to give you an overview of the next steps we are taking at global level to finally leave this crisis behind us. I especially want to inform you of some of the outcomes, firstly of our G20 summit on health in Rome and then, of course, of the special meeting of the European Council a few days later. And I would like to mention the initiatives we are planning with our friends at the G7 at the end of this week in Cornwall and next Tuesday, when Charles Michel and I will be hosting U.S. President Joe Biden in Brussels. These meetings not only underline the multilateral approach, which we have maintained throughout the crisis. It was not easy, but we have maintained it. But these meetings are, of course, also a very good opportunity to show that our transatlantic alliance is renewed, that it is strong and that it is good for people, both in the U.S. and in Europe. Our immediate focus is, of course, in all these meetings on beating COVID-19 – everywhere, and ending the pandemic, and, of course, rebuilding our economies. And the dominant topic in all these sessions we had together, the meetings and summits, but also those that are ahead of us, is vaccines and the equal and fair access to vaccines globally. This is why Mario Draghi and I convened the G20 Global Health Summit. It was on the one hand about the lessons learnt, but on the other hand, it was also about concrete pledges. And in their Rome Declaration, the leaders gave a very strong signal. They had three main points in the G20 Rome Declaration:

**First of all**, they committed to boosting production capacity in low- and middle-income countries – and I will come back to that later. Then, of course, the second topic was about tackling

those bottlenecks in the supply chains. So if you look at the Rome Declaration, you will see, it is a 'plaidoyer' for seamless flows of vaccines and components. We know that we are not there yet, but the Rome Declaration was the very first time that there was this commitment towards that. And we committed in investing in the global surveillance and early warning system, knowing that we failed on that, at the beginning of the pandemic. But as I have said, in the short term, the dominant topic is vaccine supply in low- and middle-income countries. And there are three strands we follow up. The first one is indeed COVAX. It is good that we have COVAX. As Charles Michel said, it was the European Union who was one of the main founder of COVAX. Up to today, up to EUR 3 billion have been pledged to COVAX by Team Europe so far. But at the moment being in COVAX, the money is not so much the problem, it is more about the access to vaccines in-kind. And therefore, on top, Team Europe pledged to donate at least 100 million doses of vaccines by the end of the year.

**The second strand is:** I am convinced, we have to engage the private sector more in that topic. And at the Health Summit, we worked with our industrial partners, and it was good to see that the industrial partners committed publicly that they are willing to deliver a 1.3 billion doses of vaccines, until the end of the year, to low- and middle-income countries, at non-profit to low-income countries, and at low cost to middle-income countries. So it is good to see that public announcement. We can keep track and we can make sure, with all the scrutiny, that there is 1.3 billion doses delivered in these circumstances until the end of the year.

**And indeed the third pillar concerns** export of vaccines. We cannot just keep the whole production for ourselves. And Europe has proven that it is possible to vaccinate your own people and to allow for export. Since January, we have been exporting almost half of our production, and if you transfer that in numbers: out of 600 million doses of vaccines, produced here in Europe until now, round about 300 million doses have been exported to over 90 countries. And Honourable Members, If all the other vaccine producers had followed our example, the world would be a different place today.

## President Von der Leyen charts next steps to get out of the pandemic

And in the course of this discussion, of course, the question of the TRIPS Agreement has been raised recently. When the U.S. administration put forward their thoughts, we said we are open for discussions.

Now, just four weeks later, we have put forward a new global trade initiative at the WTO, aiming to deliver more equitable access to vaccines and therapeutics. And this initiative has three elements. The first one is: We want clear rules to keep supply chains open and to eliminate export restrictions for vaccines and, of course, also for all the components that are necessary to produce these vaccines. So clear rules in WTO to put disciplines if there are exports obstacles. Secondly, we want to help ramp up production, not only in Europe but also in Africa or elsewhere where needed. And for that we need to ensure also in WTO clear rules to ensure the necessary transfer of technologies and know-how in emergencies. And here, I want to be very clear: I think intellectual property has to be protected because it is the idea behind the breakthrough, and it retains the incentives for innovation in research and development. And, of course, voluntary licences are the most effective way to facilitate expanding production.

And at the G20 Global Health Summit in Rome, leaders reaffirmed this assessment. However – and that is the big ‘however’ – in a global emergency like this pandemic, if voluntary licencing fails, compulsory licencing has to be and is the legitimate tool to scale up production. This is why, together with the WTO, we want to clarify and simplify the use of compulsory licencing in times of national emergency. And we have discussed this proposal yesterday in the WTO. Vaccine production requires of course a lot of know-how. We all know that. So these are very complicated biological processes.

They require know-how, they require technology, they require skilled personnel and, of course, infrastructure. And I think it is not simply by waving intellectual property rights that you get there. It is actually by collaboration and, if need be, compulsory licencing that you enhance technology transfer. Because the patent is not telling the whole story. A patent is explaining part of the production process. And get me right, it should not stand in the way. So there are also provisions for that in our proposal in WTO.



## President Von der Leyen charts next steps to get out of the pandemic

But you need to have more when it comes to these kinds of complex products. And this is why Europe started this initiative in WTO, to simplify compulsory licensing. And this is also why Europe committed EUR 1 billion to create with our African partners and our industrial partner – so all three – manufacturing hubs in different regions in Africa. And at a certain point in time, we will certainly come back to that discussion. The G7 meeting will provide a good opportunity to reaffirm our commitments and to go even further.

At the G7, we will also be discussing the economic impact of the COVID-19 crisis, in particular on some of the poorest countries on earth. Because our recovery has to work for everyone. According to the United Nations, there are currently more than 34 million people on the brink of famine. We have to strengthen global food systems. That is why, at the G7, the European Union will commit to a new humanitarian aid package of EUR 250 million to tackle hunger. For example, we want to donate almost EUR 50 million to countries in the Sahel region and in East Africa. Regions hit hard by the economic impact of the pandemic and by climate change. Droughts, flooding, extreme weather events – we all know the pattern. Climate change is happening, and the science is clear: there is no time to lose. And that's why, despite the pandemic, Europe has chosen to speed up its ecological transition by adopting a sustainable recovery plan. Because even global warming limited to 1.5 degrees would have serious consequences, in particular in the least developed parts of the world.

This is why now words must be followed by tangible action across all sectors of our economies and our societies. You know that we are going to present the 'Fit for 55' Package in mid-July.

And I am glad that at the special meeting of the European Council at the end of May, Heads of State or Government, in a first discussion on the overall Package, showed broad support. Because Europe wants to lead the way in this transition towards an economy that gives more to the planet than it takes away. Now we want to broker the same ambition at global level: clear commitments, followed by equally clear action. In particular, an alignment with the G7, and the United States in the G7, would be very welcome – and it is time to do that now. With the U.S., we will not only grow our common trade and investment relationship in support of the green and the digital transition of our economies. Together we will also engage with our international partners for a shared commitment and joint action to reduce emissions by 2030 and to have tangible goals to become climate-neutral economies by 2050. In this way, we hope and we work for achieving the most ambitious possible outcome at the COP26 in Glasgow and at the COP15 on biodiversity in Kunming. Honourable Members, This is the ambition we want to bring to the table when we meet with our partners and friends from all over the world. I know that you, the European Parliament, share this ambition. Because we all want to end this pandemic and we all want to leave a healthy planet to future generations.

Long live Europe!

Strasbourg, 9 June 2021

[https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/SPEECH\\_21\\_2907](https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/SPEECH_21_2907)





## L'UE dà il via libera al certificato COVID digitale UE

I presidenti delle tre istituzioni dell'Unione – Parlamento europeo, Consiglio dell'UE e Commissione europea – hanno partecipato il 14 giugno alla cerimonia ufficiale per la firma del regolamento sul certificato COVID digitale UE, che sancisce la fine dell'iter legislativo.

**In quest'occasione il Presidente David Sassoli, la Presidente Ursula von der Leyen e il Primo ministro António Costa hanno dichiarato:**

*"Il certificato COVID digitale UE è un emblema dello spirito europeo. Un'Europa che non vacilla quando viene messa alla prova. Un'Europa che unisce ed evolve di fronte alle difficoltà. La nostra Unione ha dimostrato ancora una volta che lavoriamo al meglio quando lavoriamo insieme. Il regolamento sul certificato COVID digitale UE è frutto di un accordo che le nostre istituzioni hanno raggiunto a tempo di record, in appena 62 giorni. Mentre portavamo avanti il processo legislativo abbiamo anche gettato le fondamenta tecniche del sistema, il gateway dell'UE, operativo dal 1° giugno. Possiamo andare fieri di questo grande successo. L'Europa che tutti conosciamo e rivogliamo è un'Europa senza barriere: il certificato UE permetterà ai cittadini di tornare a godere del più tangibile e apprezzato dei diritti riconosciuti nell'Unione, quello alla libera circolazione. Ora che il certificato è legge potremo viaggiare in maggiore sicurezza quest'estate. Oggi ribadiamo insieme che un'Europa aperta vince."*



### Certificato COVID digitale UE

Scopo del certificato COVID digitale UE è agevolare la libera circolazione all'interno dell'UE in condizioni di sicurezza durante la pandemia di COVID-19. Tutti gli europei hanno il diritto di muoversi liberamente, anche senza certificato, ma quest'ultimo faciliterà gli spostamenti, esentando chi ne è in possesso da restrizioni come la quarantena. Accessibile a tutti, il certificato COVID digitale UE: sarà prova di vaccinazione, test o guarigione dalla COVID-19; sarà gratuito e disponibile in tutte le lingue dell'UE; sarà disponibile in formato digitale e cartaceo; sarà sicuro, con un codice QR firmato elettronicamente. Gli Stati membri dovranno astenersi dall'imporre ulteriori restrizioni di viaggio ai titolari di un certificato COVID digitale UE, a meno che esse non siano necessarie e proporzionate per tutelare la salute pubblica. La Commissione si è inoltre impegnata a mobilitare 100 milioni di € nell'ambito dello strumento per il sostegno di emergenza per aiutare gli Stati membri a offrire test a prezzi contenuti. Il regolamento si applicherà per 12 mesi a partire dal 1° luglio 2021.

[https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/statement\\_21\\_2965](https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/statement_21_2965)

## Access City Award 2022: aperte le candidature

Sono aperte le candidature per il 12° concorso Access City Award, il premio annuale dell'UE per le città a misura di disabili. Il concorso premia le città che hanno compiuto sforzi particolari per essere accessibili e inclusive per le persone con disabilità. Le città dell'UE con più di 50 000 abitanti possono candidarsi fino all'8 settembre 2021. I vincitori del 1°, 2° e 3° posto riceveranno rispettivamente premi di 150 000, 120 000 EUR e 80 000 €. Poiché il 2021 è l'Anno europeo delle ferrovie, la Commissione dedicherà una menzione speciale a una città che abbia compiuto sforzi notevoli per rendere le sue stazioni ferroviarie accessibili a tutti.

**La Commissaria per l'Uguaglianza, Helena Dalli, ha dichiarato:**

*"Numerose città in tutta l'UE sono all'avanguardia nella creazione di spazi più accessibili. Con il premio dell'UE per le città a misura di disabili premiamo e diamo maggiore visibilità a questi sforzi. Tutti noi abbiamo la responsabilità di rendere l'Europa piena-*

*mente accessibile. Per questo motivo l'accessibilità è una delle priorità della nuova strategia dell'UE per i diritti delle persone con disabilità, presentata a marzo."*

L'edizione dell'anno scorso dell'Access City Award è stata vinta dalla città svedese di Jönköping. I vincitori del premio di quest'anno verranno annunciati in occasione della conferenza della Giornata europea delle persone con disabilità, che si terrà il 3 dicembre 2021.

Per maggiori informazioni sul premio e su come candidarsi consultare la pagina web Access City Award 2022: [https://ec.europa.eu/social/main.jsp?](https://ec.europa.eu/social/main.jsp?langId=it&catId=88&eventId=1871&furtherEvents=yes)

[lan-  
gId=it&catId=88&eventId=1871&furtherEve  
nts=yes](https://ec.europa.eu/social/main.jsp?langId=it&catId=88&eventId=1871&furtherEvents=yes)

[https://italy.representation.ec.europa.eu/  
notizie-ed-eventi/notizie/uguaglianza-aperte-  
le-candidature-la-12a-edizione-del-premio-  
annuale\\_it](https://italy.representation.ec.europa.eu/notizie-ed-eventi/notizie/uguaglianza-aperte-le-candidature-la-12a-edizione-del-premio-annuale_it)

#EUAccessCity

ACCESS CITY  
AWARD 2022





## World Refugee Day: Joint Statement by the European Commission and the High Representative

No country, no region in the world has been spared from the impact of COVID-19. The virus is exacerbating existing inequalities and has a disproportionate effect on refugees, internally displaced persons, vulnerable migrants and stateless persons. We must all redouble our efforts. As vaccination campaigns are underway in the EU, the EU is working to ensure universal access to COVID-19 vaccines, in particular through the COVAX Facility. 86% of the world's refugees\* are hosted in developing countries, which are also facing serious challenges because of the pandemic. Despite these challenges, the pandemic has also brought us together. We have seen countless examples of refugees and their host communities joining efforts and stepping up in the most difficult moments, showing yet again the enormous potential of refugees to flourish in their new homes, when given enough support.

It is our responsibility to support refugees as well as host countries in this difficult context. We assist in meeting people's basic needs and in fostering social inclusion through access to education, health, employment and livelihoods. The EU has been at the forefront of the international response to major refugee crises, such as those affecting Syrians, Venezuelans and their host communities. On the occasion of this World Refugee Day, we are announcing a new initiative, the "Lives in Dignity Grant Facility", that seeks new forms of collaboration between humanitarian, development and peace actors to address the most challenging situations of forced displacement in the world. The first €12 million of the €24 million seed funding will focus on regions in Asia, Latin America and sub-Saharan Africa. The EU and its Member States are committed to the full implementation of the Geneva Convention. EU law guarantees the fundamental right to

asylum and those forced to flee their homes will continue to be welcome in Europe. We support their inclusion in our societies through European funds, including to improve access to healthcare for refugees and training healthcare professionals to reduce barriers. This approach is reflected in the New Pact on Migration and Asylum, which recognises both the support needed to integrate refugees into their host societies in Europe and the benefits that refugee populations bring to our communities. The recently revised EU Blue Card will give more opportunities to refugees seeking to work and be mobile within the EU.

Legal pathways are crucial to ensure that those who seek safety can do so without harm. Our new Talent Partnerships will better match the skills of workers from outside Europe with the labour market needs inside the EU. The EU is also now seeking further pledges from Member States to increase the number of refugees resettled to Europe this autumn after pandemic-related travel restrictions severely disrupted resettlement efforts in 2020. Both inside and outside the EU, we will continue to devote special attention to children in fragile and vulnerable settings. Overcoming barriers to access to education and social activities, including sport, are key to preventing the pandemic from inflicting lasting damage to the coming generation. The COVID-19 pandemic has proven just how interdependent our world is. Our humanity is only as strong as our support for the most vulnerable people. This World Refugee Day, our message is clear: the EU is committed to bring an end to the pandemic everywhere and leave no one behind.

18 June 2021

[https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/STATEMENT\\_21\\_3056](https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/STATEMENT_21_3056)



## Azioni Marie Skłodowska-Curie: dalla Commissione un sostegno di 822 milioni di € a ricercatori e organizzazioni nel 2021

La Commissione ha annunciato il 22 giugno nuovi bandi a sostegno della formazione e dello sviluppo delle competenze e della carriera dei ricercatori nell'ambito delle azioni **Marie Skłodowska-Curie (MSCA)**, il programma faro dell'UE per il finanziamento di dottorati e formazione post-dottorato nel quadro di **Orizzonte Europa**. I bandi seguono l'adozione del programma di lavoro di Orizzonte Europa 2021-2022. Con un bilancio di 6,6 miliardi di € per il periodo 2021-2027, le azioni Marie Skłodowska-Curie sostengono ricercatori provenienti da tutto il mondo, in tutte le fasi della loro carriera e in tutte le discipline. Attraverso la promozione di programmi di dottorato e post-dottorato di eccellenza e progetti collaborativi di ricerca e innovazione, le azioni favoriranno anche gli istituti, migliorandone l'attrattiva e la visibilità a livello globale e stimolando la cooperazione al di là del mondo accademico, coinvolgendo anche le grandi imprese e le PMI.

**Mariya Gabriel, Commissaria per l'Innovazione, la ricerca, la cultura, l'istruzione e i giovani, ha dichiarato:** "La crisi della COVID-19 ha evidenziato ancora una volta quanto sia fondamentale che l'Europa possa contare su ricercatori altamente qualificati in grado di individuare e affrontare le sfide del futuro. Ha dimostrato inoltre l'importanza di comunicare i dati scientifici ai responsabili politici e al pubblico e lavorare in modo pluridisciplinare. In tale contesto, le azioni Marie Skłodowska-Curie rappresentano uno strumento essenziale. Da quanto è stato istituito 25 anni fa, il programma ha incoraggiato sempre più donne e uomini a intraprendere una carriera nell'ambito della ricerca, rendendo l'Europa una meta attrattiva per i migliori talenti provenienti da tutto il mondo."

Nel 2021 saranno erogati circa 822 milioni di € attraverso le azioni Marie Skłodowska-Curie nei cinque indirizzi principali del programma di lavoro:

**le reti di dottorato MSCA** attuano programmi di dottorato per la formazione di dottorandi nel mondo accademico e in altri settori, tra cui l'industria e le imprese. Il bando 2021, con una dotazione di 402,95 milioni di €, si apre oggi e termina il 16 novembre 2021;

**le borse di studio post-dottorato MSCA** stimolano il potenziale creativo e innovativo dei ricercatori in possesso di un dottorato e desiderosi di acquisire nuove competenze grazie a una formazione avanzata e opportunità di mobilità internazionale, interdisciplinare e intersettoriale. Potranno beneficiare dei finanziamenti i ricercatori disposti a portare avanti progetti di ricerca di frontiera e innovazione in Europa e nel mondo, anche in ambito non accademico. Il bando 2021, con una dotazione di 242 milioni di €, si apre oggi e termina il 12 ottobre 2021;

**gli scambi di personale MSCA** sviluppano una collaborazione sostenibile a livello internazionale, intersettoriale e interdisciplinare nel campo della ricerca e dell'innovazione attraverso lo scambio di personale. Questo sistema contribuisce a trasformare le idee in prodotti, servizi o processi innovativi. Il bando 2021, con una dotazione di 72,5 milioni di €, si apre il 7 ottobre 2021 e termina il 9 marzo 2022;

**COFUND MSCA** cofinanzia programmi di dottorato e borse di studio post-dottorato sia nuovi che esistenti negli Stati membri dell'UE o nei paesi associati a Orizzonte Europa con l'obiettivo di condividere le migliori pratiche delle MSCA. Sono comprese la formazione internazionale, intersettoriale e interdisciplinare in materia di ricerca, nonché la mobilità internazionale e intersettoriale dei ricercatori in tutte le fasi della loro carriera. Il bando 2021, con una dotazione di 89 milioni di €, si apre il 12 ottobre 2021 e termina il 10 febbraio 2022;

## Azioni Marie Skłodowska-Curie: dalla Commissione un sostegno di 822 milioni di € a ricercatori e organizzazioni nel 2021

**MSCA e i cittadini** avvicina gli studenti, le famiglie e il pubblico al mondo della ricerca, principalmente attraverso la Notte europea dei ricercatori. Tale azione si propone di sensibilizzare ai risultati del lavoro dei ricercatori sulla vita dei cittadini, sulla società e sull'economia e promuovere il riconoscimento pubblico della scienza e della ricerca. Intende inoltre stimolare l'interesse dei giovani per i percorsi professionali in ambito scientifico e nella ricerca. Il bando 2022, con una dotazione di 15,5 milioni di €, comprende le edizioni 2022 e 2023 della Notte europea dei ricercatori e si aprirà il 22 giugno con scadenza il 7 ottobre 2021.

Nell'ambito di Orizzonte Europa 2021-2027, le azioni Marie Skłodowska-Curie porranno maggiore enfasi sulla collaborazione inter-settoriale, in particolare tra il mondo accademico e le imprese, nonché su una vigilanza e un orientamento professionale efficaci attraverso i nuovi orientamenti MSCA in materia di vigilanza. Incoraggeranno inoltre comportamenti sostenibili, attività di ricerca e gestione in linea con il Green deal europeo attraverso la Carta verde MSCA.

### Contesto

Inaugurato nel 1990 e rinominato Azioni Marie Curie nel 1996, il programma contribuisce all'eccellenza della ricerca, stimolando l'occupazione, la crescita e gli investimenti, dotando i ricercatori di nuove conoscenze e competenze e fornendo loro esperienza internazionale e inter-settoriale per occupare i migliori posti futuri nell'ambito della ricerca. Le azioni hanno un impatto strutturante sugli istituti di istruzione superiore e su altri enti al di là del mondo accademico, diffondendo ampiamente l'eccellenza e fissando stan-

dard per un'istruzione e una formazione professionale di alta qualità per i ricercatori, in tutto lo Spazio europeo della ricerca (SER) e in tutto il mondo.

Tra il 2014 e il 2020 il programma ha sostenuto oltre 65 000 ricercatori provenienti dall'Europa e da altri paesi, tra cui 25 000 dottorandi. Ha poi finanziato più di 1 000 programmi di dottorato internazionali e ha stimolato le relazioni tra il mondo accademico e l'industria, con la partecipazione di 4 700 imprese e quasi 2 200 PMI. Nello stesso periodo, più di 8 450 organizzazioni di oltre 130 paesi hanno partecipato alle azioni MSCA.



[https://italy.representation.ec.europa.eu/notizie-ed-eventi/notizie/azioni-marie-skłodowska-curie-dalla-commissione-un-sostegno-di-822\\_it](https://italy.representation.ec.europa.eu/notizie-ed-eventi/notizie/azioni-marie-skłodowska-curie-dalla-commissione-un-sostegno-di-822_it)



## Consultazione pubblica sulla sostenibilità ambientale, istruzione e formazione

Fai sentire la tua voce e partecipa alla consultazione pubblica della Commissione sulla sostenibilità ambientale - istruzione e formazione. La consultazione, **aperta fino al 21 settembre**, è il primo passo per aiutare i paesi dell'UE a cooperare e sviluppare politiche più forti in materia di educazione alla sostenibilità ambientale, educazione al clima, biodiversità e temi correlati. In seguito alla consultazione, la Commissione dovrebbe proporre una raccomandazione sull'educazione alla sostenibilità ambientale per i discenti di tutte le età e tutti i livelli di istruzione

[https://ec.europa.eu/info/law/better-regulation/have-your-say/initiatives/12985-Sostenibilita-ambientale-istruzione-e-formazione\\_it](https://ec.europa.eu/info/law/better-regulation/have-your-say/initiatives/12985-Sostenibilita-ambientale-istruzione-e-formazione_it)



**EUROPE DIRECT**  
**Siena**

Per iscriversi gratuitamente alla newsletter  
**EDIC SIENA**  
Visitare la pagina web alla voce  
[www.europedirect.unisi.it/newsletter](http://www.europedirect.unisi.it/newsletter)

### **EDIC Siena**

*La newsletter di Europe Direct*

Direttore responsabile: *Daniela Cundrò*  
Redazione: *Angelita Campriani, Katia Di Rienzo, Federica Di Sarcina, Stefania Giarratana, Monica Masti.*

Responsabile scientifico del progetto EDIC:  
*Prof. Massimiliano Montini*

Recapiti: *Banchi di Sotto, 55 - Siena*  
Tel. +39 0577 235181

Numero chiuso in redazione: 24/06/2021  
Stampa: *Centro Stampa dell'Università*  
Registrazione presso il Tribunale di Siena  
n. 8 del 27 dicembre 2012